PROVA ESTRATTA
ORE 09:00

Città di Rivarolo Canavese

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI *EDUCATORE ASILO NIDO* – CAT. C1 – SETTORE POLITICHE SOCIALI
Prova scritta – 17 settembre 2021

QUESTIONARIO N. 1

Il candidato dovrà barrare con una X la lettera corrispondente all'unica risposta esatta tra le quattro proposte per ogni domanda. In caso di errore, è consentito cerchiare la risposta erroneamente selezionata e apporre una X su quella che viceversa si ritiene giusta. Il punteggio attribuito per ogni risposta esatta è indicato di seguito, rispettivamente per ogni sezione del questionario. La mancata risposta equivale ad errore (= zero punti). Sui documenti della prova, a pena di esclusione, non devono essere apposti nome e cognome e/o altri segni che possano indurre al riconoscimento del candidato.

Sezione n. 1 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,2

1. **La "mozione di sfiducia" nei confronti del Sindaco, se approvata dal consiglio comunale, comporta:**
   A) Le dimissioni del Sindaco e il subentro del Vicesindaco
   B) L'obbligo di informare la Prefettura della sfiducia, affinché il Prefetto decida, in ultimo, se il Sindaco debba rimanere in carica o dimettersi
   C) La cessazione dalla carica di Sindaco e della Giunta, nonché lo scioglimento del Consiglio comunale
   D) La sostituzione di tutti gli Assessori della Giunta

2. **È detto "consigliere anziano":**
   A) Quello più anziano di età anagrafica, con esclusione del sindaco eletto e dei candidati alla carica di sindaco proclamati eletti
   B) Quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze individuali, con esclusione del sindaco eletto e dei candidati alla carica di sindaco proclamati consiglieri
   C) Quello che ha rivestito per più tempo la carica di consigliere comunale
   D) Quello che ha più anni di esperienza politica

3. **Il sindaco è eletto:**
   A) Dai cittadini a suffragio universale e diretto
   B) Dal consiglio comunale
   C) Dai cittadini di età superiore a 25 anni
   D) Dai cittadini a suffragio universale e indiretto

4. **Il segretario comunale:**
   A) È nominato dal Prefetto e rappresenta l'organo di controllo statale sull'amministrazione locale
   B) È nominato dal sindaco, che lo sceglie tra gli iscritti all'albo dei segretario comunali e provinciali, ha funzioni di assistenza giuridico-amministrativa agli organi comunali
   C) Viene scelto tra i laureati in giurisprudenza iscritti in apposite liste di àmbito territoriale e ha esclusive funzioni di verbalizzazione delle sedute di giunta e di consiglio
   D) È estratto a sorte dall'albo dei segretari comunali e provinciali e svolge funzioni di consulenza esterna in materia giuridico-amministrativa

5. **Chi ha diritto di accesso ai documenti amministrativi?**
   A) Oltre al sindaco e alla giunta, soltanto i consiglieri comunali
   B) Solo coloro che sono iscritti nelle liste elettorali del comune al quale è diretta la domanda di accesso
   C) Chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti
   D) Chiunque ne faccia richiesta scritta e sia autorizzato dal sindaco

6. **Secondo la scuola del comportamentismo, per essere efficaci, i rinforzi positivi o negativi devono essere contingenti, e cioè devono essere somministrati:**
   A) Dopo un certo tempo dal comportamento desiderato
   B) Ad intervalli di tempo definiti prima del comportamento desiderato
   C) Subito dopo il comportamento desiderato
   D) Subito prima del comportamento desiderato

7. **Secondo Maria Montessori, all'educatrice:**
   A) Spetta il compito di mostrare l'uso corretto del materiale ma non di organizzare l'ambiente; tale organizzazione deve essere effettuata da tutti i bambini che costituiscono "il gruppo"
   B) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura all'osservazione dei comportamenti individuali
   C) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale, che deve essere appreso dal bambino singolarmente
   D) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali

8. **Secondo Ovide Decroly, l'insegnamento è composto da tre elementi principali:**
   A) Trasmissione, relazione, competenza
   B) Osservazione, associazione, espressione
   C) Assimilazione, attenzione, conflitto
   D) Autonomia, autostima, confronto

9. **Su cosa si fonda la corrente pedagogica definita "attivismo italiano"?**
   A) Sull'idea che al centro dell'apprendimento ci sia l'esperienza, ma che il bambino sia soggetto passivo del processo formativo
   B) Sul principio che l'educatore sia spettatore passivo del processo formativo del bambino, sanzionandone solo le inclinazioni anti sociali
   C) Sull'idea che al centro dell'apprendimento ci sia l'esperienza che il bambino sia attore del processo formativo
   D) Sul principio che l'educatore intervenga attivamente in tutte le dimensioni di vita del bambino

10. **Secondo l'approccio comportamentista, l'apprendimento è inteso come:**
    A) La creazione di un legame stabile tra le risposte e gli stimoli
    B) La ripetizione mnemonica del comportamento da apprendere
    C) La memorizzazione di una sequenza di azioni efficaci per risolvere problemi
    D) L'individuazione dei rinforzi più efficaci per l'apprendimento

11. **Dal punto di vista del costruttivismo, quando un bambino è in grado di risolvere un problema procedendo attraverso una serie di prove ed errori, dimostra:**
    A) Di godere di una sufficiente autostima
    B) Che ha superato l'ambivalenza tra autonomia e dipendenza
    C) Di avere sviluppato le relazioni circolari secondarie
    D) Di aver sviluppato le relazioni circolari terziarie

Sezione n. 2 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,5

1. **Il sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui al D. Lgs. n. 65/2017:**
   A) Accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie
   B) Accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito esclusivamente dai servizi educativi e scolastici a titolarità statale
   C) Accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito essenzialmente dai servizi educativi per l'infanzia
   D) Accoglie le bambine e i bambini tra dodici e trentasei mesi di età nelle cosiddette "sezioni primavera", che hanno funzioni di raccordo fra i nidi e le scuole d'infanzia

2. **A norma del D. Lgs. n. 65/2017, che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione, gli enti locali:**
   A) Autorizzano i soggetti privati che intendano avviare e gestire servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore
   B) Autorizzano i soggetti privati che intendano avviare e gestire servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e della consistenza del fabbisogno sul territorio
   C) Autorizzano i soggetti privati che intendano avviare e gestire servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini provenienti da paesi extra UE e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
   D) Autorizzano i soggetti privati che intendano avviare e gestire servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, della congruità delle tariffe previste per la frequenza, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità

3. **Secondo la normativa regionale del Piemonte, il "centro di custodia oraria" è:**
   A) Un servizio socio-educativo-ricreativo per bambini di età inferiore alla scuola dell'obbligo
   B) Un servizio di prolungamento orario del nido, che svolge mere funzioni di sorveglianza dei bambini
   C) Un parco-giochi pubblico accessibile in orari prestabiliti
   D) Un micro-nido a funzionamento part-time

4. **Secondo la L.R. n. 3/1973, la Commissione per la gestione e il controllo dell'asilo nido comunale ha il compito, fra l'altro, di:**
   A) Designare un proprio rappresentante in seno alle commissioni di concorso per l'assunzione di educatori
   B) Autorizzare la somministrazione del menù stagionale
   C) Esaminare le domande di ammissione all'asilo nido
   D) Stabilire il valore delle tariffe e le soglie ISEE per le agevolazioni tariffarie

5. **Il regolamento di funzionamento del nido comunale deve prevedere, fra l'altro:**
   A) Norme per assicurare l'effettiva partecipazione delle famiglie
   B) Le necessarie deroghe ai requisiti strutturali stabiliti dalle norme regionali
   C) L'individuazione del suo rappresentante legale, al quale attribuire anche funzioni di amministrazione esecutiva
   D) I casi e le modalità di somministrazione farmaci ai bambini

6. **I menù e le tabelle dietetiche dei pasti da somministrare ai bambini e al personale dell'asilo nido comunale devono essere approvate:**
   A) Dall'Ufficio Scolastico Regionale
   B) Da un pediatra di libera scelta operante sul territorio comunale ove insiste il nido
   C) Dall'ASL competente
   D) Dalla Commissione di gestione e controllo

7. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, sono considerati spazi essenziali di un micro-nido:**
   A) La sala riunioni
   B) I locali adibiti a spogliatoio del personale
   C) L'ufficio di direzione e amministrazione
   D) Il ricovero per attrezzature e giochi esterni

8. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, in un "baby parking" il rapporto numerico fra personale addetto al servizio e numero di bambini non può essere inferiore a:**
   A) 1 operatore ogni 10 bambini
   B) 1 operatore ogni 8 bambini
   C) 1 operatore ogni 4 bambini
   D) 1 operatore ogni 6 bambini

9. **Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62:**
   A) Deve essere obbligatoriamente esposto in ogni ufficio comunale aperto al pubblico
   B) Deve essere aggiornato dal Ministero per la Funzione Pubblica con periodicità almeno semestrale
   C) Viene consegnato al dipendente, che lo sottoscrive, all'atto dell'assunzione
   D) È riferito esclusivamente alle qualifiche dirigenziali e alle posizioni organizzative

10. **Il dipendente pubblico ha diritto:**
   A) Al riposo settimanale
   B) Alla monetizzazione annuale delle ferie non godute
   C) Al rimborso delle spese sostenute per farmaci e/o visite mediche specialistiche, purché erogate dal SSN
   D) All'articolazione oraria di lavoro su cinque giorni settimanali

11. **Uno strumento utile a favorire la conoscenza reciproca di bambini di due anni all'interno del gruppo può essere costituito da:**
   A) Il girotondo dei nomi
   B) Applicazione di targhette colorate con i rispettivi nomi
   C) Applicazione di targhette colorate con disegni semplici
   D) Proposta di giochi competitivi di gruppo

12. **Il "microsistema" per il bambino inserito al nido rappresenta:**
   A) Lo spazio quotidiano di vita caratterizzato da relazioni interpersonali, da attività possibili e richieste, da ruoli che si realizzano all'interno della famiglia, della sezione del nido, del gruppo dei pari
   B) Le relazioni interpersonali con i componenti della famiglia, con i pari e con gli adulti di riferimento in luoghi diversi dall'ambiente famigliare
   C) L'insieme delle situazioni sociali, delle relazioni interpersonali, delle tradizioni culturali comuni, del sistema di valori condiviso presenti sul territorio in cui il nido opera
   D) Lo spazio fisico e mentale dove poter realizzare i diversi ruoli e le diverse competenze necessarie all'integrazione adeguata con i diversi ambienti di vita

13. **La creatività del bambino nell'attività grafico-pittorica si sviluppa come:**
   A) Racconto di esperienze vissute
   B) Racconto conflittuale
   C) Racconto magico
   D) Racconto di amicizie

14. **Intorno ai 2 anni, il bambino può provare dolore per la sofferenza manifestata da un'altra persona. Questa emozione è definita:**
   A) Sintonizzazione degli affetti
   B) Simpatia
   C) Empatia
   D) Rispecchiamento

15. **E' importante che l'educatrice curi il tono della voce e la mimica espressiva che supporta le parole...**
   A) Perché il bambino reagisce alle intonazioni prima che alle parole
   B) Perché l'educatrice diviene più gradevole al bambino
   C) Perché non è ammissibile un tono impersonale
   D) Per facilitare la comprensione delle parole

16. **Tra i 9 e i 12 mesi maturano nel bambino diverse abilità. Uno dei comportamenti più spesso collegati a questa fase è il "pointing", cioè:**
   A) Guardare verso la madre per avere la sua approvazione
   B) L'indicare con il dito oggetto o persone
   C) Ricercare un oggetto scomparso dal campo visivo
   D) Acquisire l'uso dei pronomi personali

Sezione n. 3 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,8

1. **Qual è l'atteggiamento che l'educatore deve tenere nei confronti del bambino diversamente abile?**
   A) Mettersi a disposizione del bambino, oggettivando e non soggettivando i suoi problemi
   B) Partecipare ai successi e agli insuccessi del bambino anche emotivamente perché questi avverta la massima condivisione
   C) Vivere con distacco i problemi del bambino per non metterlo in difficoltà nel rapporto con i coetanei
   D) Fissare i limiti del bambino ed evitare false aspettative soprattutto nei confronti della famiglia

2. **Quando inizia la comprensione dei simboli secondo le più recenti scoperte?**
   A) All'età di 2 anni e mezzo circa
   B) Intorno ai 12 mesi
   C) All'età di 18 mesi
   D) Dopo i 3 anni

3. **Spesso il bambino diversamente abile con sindrome di iperattività trae beneficio da un intervento da parte dell'educatore del nido:**
   A) Di potenziamento turn-over delle figure di riferimento
   B) Di ritmi di attività ben impostati
   C) Di attività in grande gruppo
   D) Di contenimento affettivo e di coerenza educativa

4. **L'assunzione di un ruolo complementare durante il gioco al nido si verifica quando il bambino:**
   A) Non adatta le proprie azioni di gioco al progetto di gioco di un altro compagno
   B) Adatta le proprie azioni di gioco a ciò che hanno imparato nei giorni precedenti
   C) Adatta intenzionalmente le proprie azioni di gioco al progetto di gioco di un altro compagno
   D) Adatta inconsapevolmente le proprie azioni di gioco al progetto di gioco di un altro compagno

5. **Fondamentale punto di partenza per il lavoro dell'educatore è:**
   A) Il rispetto e la conoscenza della storia e della cultura di ciascun bambino
   B) L'acquisizione di abilità di gestione del singolo e dei gruppi di bambini
   C) Imparare a prendersi cura dei bambini
   D) La conoscenza di molte attività ludiche

6. **Vocalizzi del tipo DADADA oppure TATATA è quello che si chiama:**
   A) Lallazione canonica
   B) Preferenza fonetica
   C) Lallazione ripetuta
   D) Lallazione variata

7. **All'interno del nido contrassegnare gli spazi, gli oggetti personali del singolo bambino:**
   A) Favorisce il consolidarsi di comportamenti egocentrici
   B) Sfavorisce lo scambio e le attività sociali
   C) Ha una funzione esclusivamente pratica e organizzativa
   D) Sostiene e valorizza l'acquisizione dell'identità del sé

8. **La programmazione educativa al nido serve per:**
   A) Analizzare, pensare, organizzare gli ambienti, le *routines*, gli orari
   B) Formulare ipotesi, applicare teorie, formulare variazioni
   C) Analizzare, pensare, formulare ipotesi, verificare
   D) Predefinire gli obiettivi, le attività, le metodologie e le tecniche educative

9. **Le situazioni di piccolo gruppo favoriscono nel bambino il superamento:**
   A) Del distacco dalla madre
   B) Del suo punto di vista
   C) Dell'animismo
   D) Dell'egocentrismo

10. **Nella stesura della programmazione, l'educatore del nido deve:**
    A) Considerare la fruibilità degli spazi interni al nido
    B) Prevedere l'alternanza di attività guidata e gioco libero
    C) Tenere in considerazione le necessità delle famiglie
    D) Conoscere il numero dei bambini presenti ogni giorno

11. **Gli spazi del nido devono essere:**
    A) Organizzati settimanalmente
    B) Organizzati intenzionalmente
    C) Il più possibile improvvisati per lasciare spazio alla fantasia dei bambini
    D) Organizzati dai bambini del nido

12. **La dimensione della cura nel lavoro dell'educatore:**
    A) Deve essere non intrusiva e rispettosa del bambino
    B) Deve essere standardizzata perché tutti i bambini sono uguali
    C) Può essere un po' intrusiva per comprendere meglio le caratteristiche del bambino
    D) Può essere rigidamente organizzata e pianificata per meglio distribuire i carichi di lavoro

13. **Tra famiglia – nido – bambino è importante che si instauri un rapporto di:**
    A) Dipendenza
    B) Circolarità
    C) Linearità
    D) Continuità

14. **La verifica, prevista già in fase di programmazione, è finalizzata:**
    A) A rilevare dati documentali
    B) Ad accertare competenze specifiche
    C) Ad una valutazione complessiva
    D) A verificare abilità complesse

15. **All'interno dell'asilo nido saper osservare i comportamenti dei bambini è importante per:**
    A) Valutare se il bambino ha le competenze necessarie per essere inserito in sezione
    B) Adeguare i bisogni del bambino a quelli del gruppo
    C) Promuovere le attitudini più salienti del bambino
    D) Conoscere i bisogni e le potenzialità di ognuno

16. **Il gioco strutturato al nido necessita di:**
    A) Un'attenta regia dell'educatore che favorisce una scelta autonoma dei materiali e degli spazi da parte del bambino
    B) Una "delega" da parte dell'educatore al bambino circa l'utilizzo di attività materiali e spazi da utilizzare
    C) Un'attenta regia dell'educatore che individua attività, materiali e spazi da utilizzare
    D) Un'attenta regia dell'educatore che contiene l'autonomia e la partecipazione attiva del bambino

17. **Nel gruppo dei coetanei, se non troppo numeroso, i bimbi possono:**
    A) Osservarsi l'un l'altro e provare ad assumere nuovi ruoli
    B) Giocare insieme senza farsi male
    C) Sperare di ottenere tutti un bel gioco
    D) Provare ad arrivare primi nelle piccole competizioni

18. **Per favorire le interazioni tra bambini l'educatore dovrà promuovere soprattutto comportamenti/atteggiamenti:**
    A) Spontanei
    B) Produttivi
    C) Cooperativi
    D) Creativi

19. **L'uso dello specchio al nido risulta estremamente importante per il bambino, nel:**
    A) Processo della crescita
    B) Processo di uguaglianza
    C) Processo di identificazione
    D) Processo di affermazione

20. **Nel nido per "atelier" si intende uno spazio predisposto:**
    A) Solo per attività simbolica
    B) Solo per attività motoria
    C) Per specifiche attività
    D) Per attività libere

21. **Per rendere il bambino autonomo durante le attività:**
    A) Si utilizza la tecnica del rinforzo, premiandolo attraverso complimenti solo quando attua strategie positive
    B) Occorre accompagnare le sue esperienze lasciando che gradualmente si renda autonomo
    C) Bisogna insegnargli le migliori procedure di comportamento
    D) Bisogna lasciare che trovi da solo le proprie strategie

Sezione n. 4 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 1,5

1. **Raffaella è un'educatrice che è appena stata assunta in un nido. Dopo diverse settimane di lavoro con il gruppo educativo della sezione dei "medi" si rende conto che l'atteggiamento di una collega della sezione è quello di relazionarsi con i bambini con urla e strattoni, obbligandoli a mangiare pietanze che rifiutano. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello CORRETTO:**
    A) Raffaella non dice niente, poiché è l'ultima educatrice entrata in servizio in quel nido e teme di rompere gli equilibri consolidati nel gruppo di lavoro
    B) Raffaella segnala al responsabile del servizio e al coordinatore educativo i comportamenti della collega
    C) Raffaella segnala il comportamento ai genitori
    D) Raffaella avvisa le Forze dell'Ordine

2. **Paolo, 18 mesi, frequenta, a tempo pieno, la sezione dei "medi" di un nido. Il papà ultimamente arriva a ritirare Paolo alle 18.15, quando il nido funziona fino alle 18.00. Al suo arrivo spesso trova il bambino addormentato sul passeggino. Tale situazione lo infastidisce perché sostiene che ciò condiziona l'ora di addormentamento serale. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è CORRETTO:**
    A) L'educatrice, dispiaciuta del papà infastidito poiché il bambino dorme, spiega al papà di non poter fare diversamente poiché a quell'ora il pianto del bambino diventa molto fastidioso
    B) L'educatrice, dispiaciuta che Paolo dorma, ricorda al papà la puntualità nel ritiro di Paolo per una buona organizzazione del servizio
    C) L'educatrice consegna Paolo al genitore sulla porta d'ingresso per velocizzare l'uscita
    D) L'educatrice rimprovera il papà per essere arrivato in ritardo

PROVA N. 1

Sezione n. 1

1	C	0,2
2	B	
3	A	
4	B	
5	C	
6	C	
7	B	
8	B	
9	C	
10	A	
11	D	

Sezione n. 2

1	A	0,5
2	A	
3	A	
4	C	
5	A	
6	C	
7	B	
8	A	
9	C	
10	A	
11	A	
12	A	
13	A	
14	C	
15	A	
16	B	

Sezione n. 3

1	A	0,8
2	A	
3	D	
4	D	
5	A	
6	A	
7	D	
8	C	
9	D	
10	B	
11	B	
12	A	
13	B	
14	B	
15	D	
16	C	
17	A	
18	C	
19	C	
20	C	
21	B	

Sezione n. 4

1	b	1,5
2	B	

CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE - Torino -

PROVA ESTRATTA
ORE 14:00

Città di Rivarolo Canavese

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI *EDUCATORE ASILO NIDO* – CAT. C1 – SETTORE POLITICHE SOCIALI

Prova scritta – 17 settembre 2021

QUESTIONARIO N. 2

Il candidato dovrà barrare con una X la lettera corrispondente all'unica risposta esatta tra le quattro proposte per ogni domanda. In caso di errore, è consentito cerchiare la risposta erroneamente selezionata e apporre una X su quella che viceversa si ritiene giusta. Il punteggio attribuito per ogni risposta esatta è indicato di seguito, rispettivamente per ogni sezione del questionario. La mancata risposta equivale ad errore (= zero punti). Sui documenti della prova, a pena di esclusione, non devono essere apposti nome e cognome e/o altri segni che possano indurre al riconoscimento del candidato.

Sezione n. 1 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,2

1. **Il Comune gestisce i seguenti servizi di competenza statale:**
   A) Gli appalti delle grandi opere pubbliche
   B) L'assistenza sociale alle persone fragili, quando è necessario l'intervento integrativo dell'INPS per ovviare a grave disagio economico
   C) Il catasto e la protezione civile
   D) I servizi elettorali, di stato civile, anagrafe, leva militare e statistica

2. **Gli Organi di governo del comune sono:**
   A) Il consiglio, la giunta, il sindaco
   B) Il consiglio e la giunta
   C) Il sindaco e il vicesindaco
   D) Il sindaco e il segretario comunale

3. **Il consiglio comunale ha competenza esclusiva, fra l'altro:**
   A) Sulla nomina del segretario comunale
   B) Per l'approvazione dello statuto comunale
   C) In materia di sicurezza urbana
   D) A decidere l'eventuale costituzione in giudizio del comune

4. **Sulla proposta di deliberazione da sottoporre alla giunta o al consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere:**
   A) Del responsabile di ragioneria, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
   B) Dell'Assessore competente per materia
   C) Della commissione consiliare competente per materia
   D) Di tutti i responsabili di servizio

5. **Quando il bilancio comunale non è approvato entro il 31 dicembre:**
   A) La gestione finanziaria è ricondotta all'esercizio provvisorio o alla gestione provvisoria
   B) Il sindaco è obbligato alle dimissioni e si verifica lo scioglimento del consiglio comunale
   C) È tassativamente vietato assumere impegni di spesa
   D) La giunta può approvare un bilancio provvisorio, che però consente l'assunzione di spesa nel limite massimo del 50% degli stanziamenti

6. **Chi ha elaborato un "approccio ecologico" descrivendo l'ambiente di sviluppo del bambino come una serie di cerchi concentrici:**
   A) Malaguzzi
   B) Bronfenbrenner
   C) Klein
   D) Vygotskij

7. **Cosa afferma il principio dell'integrazione gerarchica tra gli stadi definiti da Piaget?**
   A) Le acquisizioni di uno stadio vengono integrate in strutture più evolute
   B) Le nuove acquisizioni sostituiscono tutte le informazioni obsolete
   C) A ogni stadio le acquisizioni vengono sostituite da quelle più alte
   D) Gli stadi per funzionare devono integrare a vicenda le proprie acquisizioni

8. **Jacob Levi Moreno elaborò un'importante sistema di osservazione dei meccanismi di interazione tra individui, applicato oggi anche ai bambini. Si tratta:**
   A) Dell'antropometria
   B) Della sociometria
   C) Della psicometria
   D) Dell'agorametria

9. **Secondo Skinner, il comportamento direttamente osservabile dall'esterno è:**
   A) Un criterio soggettivo del singolo ricercatore
   B) L'unico criterio oggettivo dell'indagine psicologica
   C) Uno dei tanti criteri oggettivi dell'indagine psicologica
   D) Un criterio soggettivo condiviso dall'equipe di ricerca

10. **Che cosa indica Jean Piaget con il termine "realismo"?**
    A) La tendenza spontanea presente in tutti i bambini a considerare se stessi il centro del mondo
    B) La capacità del bambino di conoscere e apprezzare la realtà
    C) La tendenza del bambino a considerare reale ogni tipo di percezione e di rappresentazione
    D) La capacità del bambino di distinguere le cose reali da quelle fantastiche

11. **Secondo la pedagogia costruttivista, l'apprendimento è interattivo e avviene attraverso:**
    A) Il dialogo tra bambini ed educatori
    B) Empatia tra bambini ed educatori
    C) Il rispetto delle regole da parte dei bambini
    D) L'imposizione dell'autorità da parte degli educatori

Sezione n. 2 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,5

1. **Il sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, persegue tra l'altro le finalità di:**
   A) Permettere allo Stato di subentrare nella gestione dei servizi educativi privati a rischio di chiusura per insostenibilità economico-finanziaria
   B) Ampliare progressivamente l'offerta di servizi dedicati ai bambini 0-3 anni, in modo da limitare il ruolo educativo delle famiglie, specie laddove non sia compiuta l'integrazione sociale di nuclei immigrati
   C) Favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura dei bambini
   D) Razionalizzare i costi dei servizi educativi, promuovendo formali collaborazioni tra istituzioni pubbliche e private

2. **A norma del D. Lgs. n. 65/2017, che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione, le Regioni:**
   A) Definiscono gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia
   B) Curano, in qualità di centrali di committenza, l'affidamento in appalto dei servizi di asilo nido comunale
   C) Verificano periodicamente la sostenibilità economico-finanziaria dei servizi educativi a titolarità comunale e ne dispongono la sospensione o chiusura in caso di saldo negativo
   D) Stabiliscono le tariffe all'utenza dei servizi educativi a titolarità comunale, in relazione ai costi di gestione ed entro limiti massimi predefiniti

3. **Secondo la normativa regionale, il "baby parking" è:**
   A) Un centro di custodia oraria che accoglie bambini non in età di scuola dell'obbligo
   B) Un servizio complementare al micro-nido, attivabile esclusivamente nei giorni festivi e prefestivi
   C) Un parco-giochi custodito, specificamente progettato e attrezzato per la fascia di età 0-3 anni
   D) Un micro-nido aziendale privato

4. **Secondo la L.R. n. 3/1973, la Commissione per la gestione e il controllo dell'asilo nido comunale ha il compito, fra l'altro, di:**
   A) Controllare e validare il regolamento interno, una volta approvato dal Consiglio comunale
   B) Predisporre il regolamento interno e le sue eventuali modifiche, per la successiva approvazione da parte del Consiglio comunale
   C) Nominare il Responsabile della direzione del servizio educativo
   D) Valutare periodicamente l'operato del personale, attraverso il sistema della misurazione delle performance

5. **Il regolamento di funzionamento del nido comunale deve stabilire, fra l'altro:**
   A) I valori tabellari di stipendio del personale educativo
   B) Le particolari modalità di accoglienza dei bambini di età inferiore ai tre mesi
   C) Le opportune deroghe ai titoli di studio per l'accesso alla professione di educatore
   D) Norme e criteri di priorità per l'accettazione delle domande di iscrizione

6. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte sugli standard minimi strutturali e organizzativi del micro-nido, il rapporto numerico medio tra le figure educative e i bambini deve essere tale da garantire, nell'orario di apertura del servizio, il rapporto di:**
   A) 1 educatore ogni 10 bambini, oltre a 1 educatore aggiunto ogni 4 lattanti
   B) 1 educatore ogni 8 bambini, oltre a 1 educatore aggiunto ogni 4 lattanti
   C) 1 educatore ogni 6 bambini
   D) 1 educatore ogni 8 bambini

7. **Nel registro presenze/assenze dei bambini di un micro-nido, da tenere sistematicamente aggiornato, devono essere annotati:**
   A) I nominativi dei bambini e quello di un parente, con il relativo recapito telefonico
   B) I nominativi dei bambini e quello del relativo pediatra di libera scelta
   C) I nominativi dei bambini e quello dell'educatrice di sezione
   D) I nominativi dei bambini e quelli di tutto il suo nucleo familiare

8. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il "nido in famiglia":**
   A) Può accogliere un numero massimo di 7 bambini contemporaneamente, compresi i figli del contesto familiare
   B) Non può accogliere bambini di età inferiore a 24 mesi e superiore a 36 mesi
   C) Può essere attivo per un massimo di 6 ore giornaliere
   D) Può essere condotto da figure genitoriali, anche prive di specifici titoli di studio per l'accesso alla professione di educatore nidi

9. **Lo specifico codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che ciascuna amministrazione adotta, è soggetto a parere obbligatorio preventivo:**
   A) Del CO.RE.CO.
   B) Del proprio Responsabile per la Protezione dei Dati Personali
   C) Del proprio O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione)
   D) Delle Rappresentanze Sindacali Unitarie

10. **Il dipendente pubblico ha diritto:**
   A) Di osservare un orario di lavoro giornaliero discrezionalmente flessibile, purché non superiore alle 6 ore e non pregiudizievole del servizio pubblico
   B) Ai permessi retribuiti previsti dalla contrattazione collettiva di comparto, ove ne ricorrano i presupposti
   C) Alla retribuzione specifica in caso di attività di consulenza per l'ente svolta dopo il collocamento a riposo per pensionamento
   D) A 30 giorni di permesso straordinario retribuito *una tantum* in caso di partecipazione a selezioni o concorsi internazionali

11. **Il sorriso sociale compare nel bambino:**
   A) Come chiara risposta rivolta alla persona con la quale sta interagendo
   B) Come riflesso involontario ad una sensazione di piacere
   C) Come un riflesso involontario alla presenza adulta
   D) Come risposta equivalente al sorriso endogeno

12. **L'utilizzo delle prime filastrocche al nido:**
   A) È un esercizio mnemonico che consente al bambino di apprendere più parole
   B) Consente al bambino di memorizzare strutture sintattiche più evolute
   C) Aiuta il bambino a contenere l'ansia
   D) Può costituire un rinforzo positivo per il bambino

13. **Già all'età di un anno per il bambino del nido gli altri bambini sono fonte di:**
   A) Compagnia
   B) Scambio sociale
   C) Relazioni
   D) Reciproco aiuto

14. **I riflessi neonatali (suzione, prensione, rooting) sono importanti:**
   A) Perché sono destinati a permanere per tutta la vita
   B) Perché indicano la normalità dello sviluppo neurologico
   C) Perché sono segnali precursori dello sviluppo intellettivo
   D) Perché indicano che i neonati sono già capaci di semplici forme di apprendimento

15. **La stabilità dell'ambiente permette al bambino di:**
   A) Conoscere e riconoscere le figure del nido
   B) Capire che l'organizzazione dello spazio non cambia mai
   C) Sviluppare un senso di appartenenza verso l'asilo nido
   D) Personalizzare il rapporto con l'adulto

16. **Lo spazio esterno del nido può considerarsi come:**
   A) Un elemento indispensabile e imprescindibile per lo svolgimento delle attività
   B) Un elemento "appendice" per la prosecuzione di attività già svolte all'interno
   C) Un elemento facoltativo e non peculiare per lo svolgimento delle attività
   D) Un elemento necessario per lo svolgimento di attività che non possono essere svolte all'aperto

Sezione n. 3 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,8

1. **Prestare attenzione ai bisogni del bambino diversamente abile significa essere consapevoli:**
   A) Dell'importanza e dell'attuazione di situazioni di reale ascolto e valorizzazione
   B) Delle diverse e maggiori potenzialità del bambino diversamente abile rispetto al gruppo
   C) Dell'improbabilità di future evoluzioni del bambino
   D) Della fatica e dell'impegno che sarà richiesto a ciascuno

2. **L'inserimento al nido di un bambino con difficoltà è fondamentale perché:**
   A) Il bambino in situazione di rischio viene aiutato ad interiorizzare i suoi problemi
   B) Può costituire una precoce individuazione dei segni di disagio e una prima attivazione delle strategie di aiuto
   C) Può aiutare la famiglia a non disgregarsi in presenza delle difficoltà presentate dal figlio
   D) È un modo per il bambino di risolvere i suoi problemi con la vicinanza dei cosiddetti "pari"

3. **La differenziazione dei giochi a seconda delle fasce d'età:**
   A) È basata sulle diverse capacità e funzioni senso-motorie sviluppate dal bambino
   B) Si basa su accordi presi con i genitori
   C) Dipende dalla pericolosità delle attività
   D) È frutto di convenzioni tradizionali

4. **Il ruolo dell'educatore nella sezione dei "piccoli" è di sostegno per:**
   A) La scoperta dell'ambiente e dell'altro
   B) La promozione specifica dell'area creativa
   C) L'apprendimento del linguaggio
   D) Il potenziamento delle competenze grafiche

5. **Nel gruppo eterogeneo i bambini più grandi si cimentano in:**
   A) Ruoli di mediazione e facilitazione
   B) Ruoli di governo e negoziazione
   C) Ruoli di leadership e mediazione
   D) Ruoli autonomi e di responsabilità

6. **Il clima affettivo ed emotivo del nido favorisce nel bambino un equilibrato sviluppo:**
   A) Dei modelli di controllo
   B) Egocentrico
   C) Della sfera emotiva e relazionale
   D) Della gestione dei processi

7. **Al nido è preferibile usare materiali che:**
   A) Permettono al bambino di essere protagonista del gioco
   B) Permettono al bambino di non essere protagonista del gioco
   C) Sollecitano solo un gioco
   D) Sollecitano esclusivamente alcune competenze

8. **Quali sono le competenze professionali richieste agli educatori del nido?**
   A) Specializzazione in neuropsichiatria infantile
   B) Le stesse dell'assistente sociale professionale
   C) Conoscenze psicopedagogiche, capacità progettuali e relazionali
   D) Competenze farmaceutiche

9. **In riferimento al gioco, la capacità del bambino di imitare un comportamento anche a distanza di tempo è definita:**
   A) Imitazione immediata
   B) Imitazione proposta
   C) Imitazione differita
   D) Imitazione attesa

CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE - Torino -

10. **Con le *routines* il bambino apprende:**
    A) La successione delle varie situazioni
    B) La successione cognitiva
    C) La successione delle attività
    D) La successione delle relazioni

11. **La fase di inserimento al nido del bambino in condizioni di disagio:**
    A) Non deve avere tempi differenti rispetto a quella degli altri bambini
    B) Deve essere un processo molto rapido per non minare gli equilibri del gruppo
    C) Non viene effettuata dall'educatore, ma da un assistente sociale
    D) Deve essere oggetto di particolare attenzione da parte dell'educatore

12. **La predisposizione di spazi e attività di "laboratorio" nell'asilo nido deve offrire al bambino principalmente l'opportunità di:**
    A) Apprendere una manualità da impegnare in attività di *routine*
    B) Comprendere le relazioni di causa/effetto di determinati fenomeni
    C) Migliorare le performance in cui è meno abile
    D) Incontrare più materiali, linguaggi e punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività

13. **Invitare le famiglie dei bambini appena inseriti ad un incontro con le famiglie dei bambini già frequentanti permette:**
    A) La conoscenza tra le famiglie per entrare nel gruppo dei genitori
    B) Agli educatori di presentare la programmazione didattica annuale
    C) Di condividere la stessa esperienza per contenere l'ansia del distacco
    D) Di condividere la stessa esperienza per evitare l'ansia del distacco

14. **Le *routines*:**
    A) Dipendono dalle esigenze e dai tempi del gruppo di lavoro
    B) Sono legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici dei bambini
    C) Sono legate alle esigenze di buon funzionamento del nido
    D) Dipendono dalle richieste e dai tempi dei genitori

15. **Durante la fase dell'inserimento, nel momento del sonno, l'educatore può favorire la tranquillità e l'accettazione della scansione oraria nel bambino:**
    A) Predisponendo un ambiente che ne rispetti le abitudini
    B) Standogli sempre molto vicino e facendogli sentire la sua presenza
    C) Lasciandogli a disposizione l' "oggetto transizionale" a cui è legato
    D) Cantandogli una ninna nanna

16. **L'organizzazione degli spazi per centri di interesse favorisce:**
    A) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo
    B) Le attività motorie libere
    C) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo
    D) Un riordino dei giochi e dei materiali più rapido

17. **Lo svolgersi delle *routine* al nido deve prevedere un margine di flessibilità che tenga conto:**
    A) Delle preferenze del bambino
    B) Dei ritmi individuali
    C) Del numero di operatori presenti
    D) Degli spazi a disposizione

18. **L'educatore deve predisporre la sezione dei "piccoli" prevedendo:**
    A) Angoli morbidi ed un pavimento adatto per gattonare e muoversi a terra
    B) Angoli con tavoli e sedie e angoli con tappetoni
    C) Angoli strutturati e molti tappetoni
    D) Angoli per lo svolgimento delle attività di laboratorio

19. **Per il bambino la rivendicazione dei propri giochi o delle proprie cose all'interno del gruppo dei pari rappresenta:**
    A) Lo sviluppo della competizione nei confronti degli altri bambini
    B) Un cambiamento in senso egoistico del rapporto con gli altri
    C) L'affermazione di sé come individuo nel mondo di relazioni
    D) L'espressione compiuta del senso del possesso

20. **Durante l'inserimento del bambino al nido, il colloquio con la famiglia:**
    A) Serve a valutare le competenze educative dei genitori
    B) Non ha obiettivi specifici, se non quello della conoscenza reciproca
    C) È finalizzato alla conoscenza dei genitori per stabilire un rapporto di collaborazione
    D) Ha l'obiettivo di comprendere il possibile grado di collaborazione con i genitori

21. **Il profilo dinamico-funzionale è un atto:**
    A) Successivo alla diagnosi funzionale
    B) Antecedente all'inserimento del bambino al nido
    C) Successivo al Piano Educativo Individualizzato
    D) Che precede la diagnosi funzionale

Sezione n. 4 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 1,5

1. **Marco, un bambino di 24 mesi, frequenta la sezione dei grandi di un nido. Il tribunale dei minori ha da poco disposto l'affidamento del bambino ai nonni materni. Un giorno, all'uscita pomeridiana, c'è la mamma ad aspettare Marco. Il candidato indichi quale dei seguenti interventi è quello corretto:**
    A) L'educatrice consegna il bambino alla mamma, perché comunque fa parte dello stesso ramo famigliare
    B) L'educatrice spiega alla mamma che può consegnarle Marco solo alla presenza congiunta del papà
    C) L'educatrice non può consegnare Marco alla mamma, contatterà i nonni e informerà l'assistente sociale
    D) L'educatrice consegna Marco alla mamma, solo dopo averle chiesto il documento di identità

2. **Camilla è figlia unica, ha 7 mesi ed inizia l'inserimento al nido accompagnata dalla mamma e dalla nonna materna. La mamma è molto apprensiva e la nonna, già dai primi giorni di inserimento, si pone nei confronti delle educatrici in modo molto critico sulla gestione dei bambini della sezione: sottolinea che un bambino ha il naso sporco, che un bambino sta piangendo, che un bambino si è tolto un calzino. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello CORRETTO:**
    A) L'educatrice pulisce il nasino al bimbo, culla il bimbo che piange e rimette il calzino all'altro bimbo e ringrazia la nonna per i suggerimenti
    B) L'educatrice fa uscire la nonna dalla sezione e, con fare diplomatico, le dice che è bene che non si presenti più
    C) L'educatrice suggerisce alla mamma di non farsi accompagnare ulteriormente dalla nonna, visto che lei è già il punto di riferimento per Camilla
    D) L'educatrice finge di non sentire ciò che le viene detto dalla nonna

CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE - Torino

PROVA N. 2

Sezione n. 1

1	D
2	A
3	B
4	A
5	A
6	B
7	A
8	B
9	B
10	C
11	A

Sezione n. 2

1	C
2	A
3	A
4	B
5	D
6	B
7	A
8	A
9	C
10	B
11	A
12	A
13	B
14	B
15	C
16	A

Sezione n. 3

1	A
2	B
3	A
4	A
5	D
6	C
7	A
8	C
9	C
10	A
11	D
12	D
13	C
14	B
15	C
16	C
17	B
18	A
19	C
20	C
21	A

Sezione n. 4

1	C
2	C